

VERBALE RIUNIONE 31.03.2005

Il giorno 31.03.2005, ore 15.00, si sono riuniti presso la Direzione Regionale del Veneto – sede di Palazzo Erizzo - i rappresentanti delle OO.SS. Regionali e la delegazione di Parte Pubblica con il seguente:

- ORDINE DEL GIORNO:**
- 1) Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2003;
 - 2) Applicazione del D.Lgs. n. 66/2003;
 - 3) Varie ed eventuali.

PRESENTI: Parte Pubblica:

- Direttore Regionale del Veneto, Enrico Pardi
- Direttore Regionale Aggiunto, Ildebrando Pizzato
- Dirigente Ufficio Amministrazione del Personale, Maria Rosaria Bellanca

OO.SS. Regionali:

- FP/CGIL (Carmine Ruocco)
- CISL/FPS (Giovanni Maimone, Renzo Nicolis, Ettore Protopapa)
- UIL/PA (Fabrizio Francescone)
- CONFSAL/UNSA (Giancarlo Cantelli, Domenico De Carlo, Paolo Rizzato)
- RdB/PI (Celestino Giacon, Stefano Raccuglia, Giovanni Riccò)
- FLP (Luigi Cerica)

Il Direttore Regionale, dr. Enrico Pardi, dopo una breve presentazione ed introduzione delle materie poste all'ordine del giorno, ha ritenuto opportuno precisare che in futuro, a differenza di quanto eccezionalmente avvenuto in tale occasione, l'istanza di rinvio di una riunione sindacale potrà essere presa in esame unicamente se presentata da più Rappresentanze Sindacali. Quest'ultime, comprendendo le ragioni organizzative poste a fondamento di tale precisazione, hanno richiesto che le prossime convocazioni siano fissate nelle ore mattutine al fine di evitare disagi notevoli ai rappresentanti regionali provenienti dalle sedi più lontane.

1) Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2003.

PARTE PUBBLICA: dopo aver illustrato i contenuti generali dell'accordo nazionale sottoscritto in data 16.12.2004, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di apprezzare, in sede di contrattazione locale della ripartizione del premio di produttività destinato a tutto l'ufficio (62% al personale dell'area controllo, 38% al personale dell'area servizi e all'unità di direzione e segreteria), il diverso apporto professionale espresso dal personale. In particolare il citato accordo prevede che vada valorizzato:

- il diverso contenuto professionale svolto dagli addetti ai diversi processi lavorativi degli uffici, anche sotto il profilo dell'efficacia dell'azione svolta;
- il livello di apporto specialistico fornito;
- la polivalenza funzionale espressa.

Volendo cogliere l'opportunità, riconosciuta per la prima volta a livello nazionale, di apprezzare anche il contenuto qualitativo della prestazione, ha proposto di sperimentare nell'Ufficio di Verona 2 un criterio, concordato in sede locale, per premiare il livello qualitativo delle prestazioni individuali rese dal personale. L'obiettivo è individuare, in base a valutazioni tecniche e obiettive condivise, criteri generali di valutazione utilizzabili da ciascun ufficio locale che si dimostrasse favorevole a tale innovazione.

CISL/FPS: ritenendo i tavoli locali poco maturi per questa sperimentazione, anche perché ancora memori di esperienze negative vissute in passato, ha manifestato grosse perplessità in merito. Ha quindi proposto l'individuazione di criteri di valutazione che possano trovare solo in futuro giusto riconoscimento.

CONFSAL/UNSA: pur manifestando un generale interesse alla proposta di Parte Pubblica, ha espresso preoccupazione, stanti le già innumerevoli novità introdotte dall'accordo nazionale. Si è dimostrata dunque favorevole all'ipotesi avanzata dalla CISL/FPS di rimandare al futuro (2004 parzialmente, 2005 a regime) l'applicazione di criteri qualitativi concordati e conosciuti a priori.

UIL/PA: favorevole all'ipotesi di individuare criteri generali di valutazione da utilizzare eventualmente in sede locale, ha avanzato dubbi sulla competenza del tavolo regionale a vincolare, sul punto, le sedi locali.

FP/CGIL: pur nella consapevolezza delle difficoltà e dei rischi che presenta la ricerca di criteri meritocratici da applicare al passato, si è dimostrata aperta al confronto a condizione che venga coinvolta la RSU e che non vi sia alcuna unilateralità nelle scelte di ripartizione del compenso.

RdB/PI: dopo aver criticato l'ipotesi di istituire un Osservatorio congiunto a priori, ritenendo necessario il preventivo accordo locale sulla ripartizione del premio in funzione anche del diverso livello qualitativo della prestazione resa, ha manifestato l'intenzione di proporre, ai tavoli negoziali locali, una parametrizzazione svincolata da quella

formalmente prevista al paragrafo 3.4 dell'accordo nazionale e più fedele all'effettiva prestazione resa dal dipendente.

FLP: ricordando i motivi della mancata sottoscrizione dell'accordo nazionale del 16.12.04 (mancato riconoscimento della maternità obbligatoria, probabili disuguaglianze tra gli uffici per le troppe deleghe al tavolo locale) ha ribadito la contrarietà ad ogni ipotesi di valutazione unilaterale della prestazione.

PARTE PUBBLICA: dopo aver chiarito che l'Osservatorio congiunto non potrebbe che essere istituito in sede locale, ha ribadito l'intento di individuare criteri generali ed obiettivi che, a parità di prestazione, vadano ad apprezzarne il diverso livello qualitativo.

All'esito di un'ampia trattazione delle modalità di ripartizione delle restanti quote relative al premio di produttività – quote di maggiorazione per gli addetti al front office e per i verificatori – le parti hanno convenuto quanto espressamente riportato nell'allegato accordo, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Sì è quindi aperto il dibattito sui criteri di assegnazione del Fondo di sede.

Dopo aver rappresentato alle OO.SS. le difficoltà emerse in sede di rilevazione dei fabbisogni necessari per la ripartizione del fondo unitariamente assegnato alla Direzione Regionale e l'impossibilità di avvalersi dei dati acquisiti per l'inaffidabilità degli stessi, Parte Pubblica ha illustrato la propria proposta di assegnare il compenso in base al personale in servizio presso ciascuna struttura (già comunicato ai fini della liquidazione del premio di produttività per il contributo collettivo di tutto il personale).

Per garantire che in futuro vi sia uniformità nell'attribuzione di incarichi di responsabilità (remunerabili con il fondo in oggetto) il Direttore Regionale ha anticipato ai presenti l'imminente emanazione di una specifica direttiva agli uffici.

Dopo la proposta della CONFESAL/UNSA di ripartire il budget assegnato in base ad organici presunti (per premiare maggiormente gli uffici carenti) e le richieste della FLP e della FP/CGIL di inserire anche il Centro Operativo ed il CAT tra i destinatari del compenso in parola, le parti hanno convenuto che il Fondo di sede venga assegnato secondo i criteri illustrati nell'allegato accordo.

2) Applicazione del D.Lgs. n. 66/2003

Le parti, di comune accordo, hanno rinviato ad altra seduta la trattazione del presente argomento posto all'ordine del giorno.

3) Varie ed eventuali

Le OO.SS. presenti hanno richiesto delucidazioni sulle modalità di predisposizione delle graduatorie relative alla Procedura selettiva per il passaggio da B1-B2-B3 a C1 trovando nella delegazione di Parte Pubblica piena disponibilità.

La riunione si è conclusa alle ore 18.45.

PARTE PUBBLICA

**Direttore Regionale del Veneto
(Enrico Pardi)**

**Direttore Regionale Aggiunto
(Ildebrando Pizzato)**

**Dirigente Ufficio Amministrazione del Personale
(Maria Rosaria Bellanca)**

OO.SS. REGIONALI

FP/CGIL

CISL/FPS

UIL/PA

CONFSAL/UNSA

RdB/PI

FLP